

Ma, onorevole Albasini, su questi trenta milioni, ipotetico avanzo (magari fossero tanti!), quanti appetiti non balzano fuori, da tutte le parti della Camera? (*Bravo!*) Come e quanto non dovrebbero moltiplicarsi, codesti trenta milioni, in questi momenti, nei quali, per tenere salde le ragioni del tesoro, dobbiamo tenacemente resistere contro le molteplici e furiose correnti di spese, che da ogni parte ci investono? Ed è possibile, oggi, sbarazzarsi degli avanzi del bilancio, per ubbidire ad una pura e semplice sentimentalità tributaria, quale è quella da cui sono affetti i nostri colleghi? (*Bravo!*).

Dirò un'ultima parola. Il Ministero delle finanze, conscio del suo dovere, giorno per giorno segue l'andamento dei mercati mondiali. Potrei individualmente a ciascuno dei colleghi (e lo farò a tutti collettivamente, quando verranno in discussione le interpellanze annunciate) potrei, dico, mostrare qual sia l'andamento non solo dei mercati regolatori, ma anche dei minori. E all'onorevole Albasini potrei facilmente dimostrare come e quanto sia stato abbondante il prodotto nell'Argentina; quanta merce granaria vada ogni settimana veleggiando per l'oceano verso l'Europa; quali argomenti di compenso noi abbiamo per lo scarso prodotto indiano; quali previsioni facciamo per l'esportazione dal Mar Nero; in quale maniera possiamo tranquillamente attendere il raccolto paesano.

In conclusione, spero che, come mesi addietro la speculazione, mozzata nel capo per le esplicite dichiarazioni del Governo che non si intendeva toccare il dazio, fu costretta a far ribassare i prezzi, così anche oggi possa ripetersi lo stesso fenomeno. (*Benissimo! Bravo!*).

PRESIDENTE. Così sono esaurite queste interrogazioni.

SEZIA. Io avevo chiesto di parlare. (*Vivi rumori*).

PRESIDENTE. Le ho già detto che non può parlare perchè non è tra gli interroganti.

SEZIA. Senta, signor Presidente, due parole sole per una dichiarazione. (*Vivi rumori*).

PRESIDENTE. Le ripeto che ella non può parlare.

SEZIA. (*Pronunziò alcune parole in mezzo ai rumori vivissimi della Camera*).

PRESIDENTE. Onorevole Sesia, la richiamo all'ordine! Ordino agli stenografi di non raccogliere le parole dell'oratore.

Si dia lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza.

SANARELLI, segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono interrogare il ministro di grazia e giustizia sulla deficienza che continuamente si verifica del personale giudiziario nel tribunale di Rossano che porta un ritardo a danno della giustizia e sull'attuale sciopero degli avvocati.

« D'Alife, Turco ».

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dell'interno per conoscere con quali provvedimenti crede poter riparare alla squallida miseria in cui versano la madre vedova e la sorella nubile dell'infelice guardia Provenza, delle quali egli era l'unico sostegno.

« D'Alì ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro degli esteri per sapere quale azione intenda di esercitare l'Italia in favore dei Cretesi, che rivendicano il diritto di unirsi alla madre patria, la Grecia.

« Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere le ragioni per le quali da diversi anni non si manda alla Procura del Re presso il tribunale di Gerace (provincia di Reggio Calabria) il sostituto procuratore del Re, con grave danno della giustizia.

« Scaglione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere le ragioni per le quali da diversi anni manca nel circondario di Gerace (provincia di Reggio Calabria) l'ispettore scolastico, mancanza per la quale l'istruzione elementare procede ivi malissimo.

« Scaglione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se sia sua intenzione modificare la tabella generale per la verifica biennale dei pesi e delle misure 1º agosto 1896, ed occorrendo anche la legge 23 agosto 1890, n. 7088, serie 3ª, onde togliere le sperequazioni che vi si riscontrano nei diritti fissi.

« Gattoni ».